



Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **1309** del **30/08/2022**

Oggetto: SFILACCIATURA NEGRO BIELLA S.r.l. – Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 all'esercizio di attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi. presso il sito di Gaglianico, Via per Candelo n. 11.

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento FACCHINO FEDERICA MARIA CLEMENTINA

Il Dirigente/Responsabile

Impresa:	SFILACCIATURA NEGRO BIELLA S.r.l.		
Sede Legale:	Via per Candelo 11	Comune:	Gaglianico (BI) Cap: 13894
Sede Operativa:	Via per Candelo 11	Comune:	Gaglianico (BI) Cap: 13894
Codice fiscale:	02566190027	Partita IVA:	02566190027 Codice SIRA: 1688
Telefono:	015 2545950	fax:	015 985327 E-mail: sfilacciaturanegrobiella@twcert.it

PREMESSO CHE

- Con Determinazione Dirigenziale n. 2529 del 25/10/2012 era rilasciata alla "Sfilacciatura Negro di Negro T. Giana A. S.n.c.", con sede legale e operativa in Gaglianico (BI) Via per Candelo n. 11, autorizzazione all'esercizio di impianto per la messa in riserva ed il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ex art. 208 D. Lgs. 152/06, con validità sino a tutto il 25/10/2022;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 1825 del 25/10/2013, l'autorizzazione suddetta era volturata a beneficio della "Sfilacciatura Negro S.r.l.", corrente in Gaglianico (BI) Via per Candelo n. 11;
- Con Determinazione Dirigenziale della Provincia n. 1189 del 03/09/2015, l'autorizzazione suddetta era volturata a beneficio della "Sfilacciatura Negro Biella S.r.l.", corrente in Pray (BI) Via B. Sella 178/bis.

VISTO CHE

- in data 26/04/2022, con nota PEC acquisita al protocollo provinciale n. 8759, integrata con nota PEC del 27/04/2022 (protocollo provinciale n. 8829) la "Sfilacciatura Negro Biella S.r.l.", ha presentato formale istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 all'esercizio di attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, presso il sito di

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Gaglianico, Via per Candelo n. 11; all'istanza è allegato atto notarile da cui risulta che la sede legale dell'impresa è ora in Gaglianico, Via per Candelo n. 11.

- in data 29/04/2022 questa amministrazione, con nota prot. 9044, ha indetto la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza in parola;
- in data 16/05/2022 il gestore del servizio idrico integrato Cordar S.p.A. Biella Servizi, con nota prot. 2471 ha chiesto chiarimenti in merito alla presenza di scarichi industriali;
- in data 17/05/2022 l'ARPA Dipartimento Piemonte Nord Est, con nota prot. 44975, ha formalizzato una richiesta di integrazioni nei termini stabiliti dall'art. 14-bis comma 2 lettera b) della L. 241/1990;
- con nota prot. n. 10442, 17/05/2022 la questa amministrazione, ha inoltrato le richieste di integrazioni al proponente, comunicando contestualmente la sospensione dei termini del procedimento;
- in data 20/05/2022 l'ASL di Biella, con nota prot. n. 15465, ha richiesto informazioni integrative e con nota prot. n. 10940 del 23/05/2022 questa amministrazione ha inoltrato al proponente la suddetta richiesta;
- in data 10/06/2022 (protocollo provinciale n. 12387) il proponente ha chiesto una proroga di 30 giorni per l'invio della documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 12561 questa amministrazione ha assentito alla richiesta, prorogando il termine al 16/07/2022;
- con nota del 13/07/2020 (protocollo Provincia di Biella n. 15062 del 14/07/2022) il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- questa amministrazione, con nota prot. 16098 del 27/07/2022, ha inoltrato la documentazione ai soggetti invitati alla conferenza dei servizi, indicando il termine perentorio per l'espressione dei pareri per il 25/08/2022;
- in data 24/08/2022 Cordar S.p.A. Biella Servizi, ha trasmesso la nota prot. 4125, con cui comunica di non avere titolo per esprimere parere in quanto dalla documentazione integrativa risulta l'assenza di scarichi industriali;
- solo in data 30/08/2022, con nota prot. 78138, l'ARPA Dipartimento Piemonte Nord Est, ha espresso il proprio contributo tecnico, favorevole al rinnovo dell'autorizzazione, con prescrizioni.

Dato atto che non sono pervenuti pareri dall'ASL di Biella e dal comune di Gaglianico entro il termine indicato nella nota di indizione della conferenza dei servizi, stabilito in 60 giorni in applicazione all'art. 13, comma 1 lettera a) del D.L. n. 76 del 17/04/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni) convertito con L. n. 12 del 11/09/2020, e che pertanto si considera acquisito l'assenso degli enti invitati alla conferenza che non hanno fatto pervenire le proprie determinazioni, come disposto dalla L. 241/1990 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO CHE

l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in esito all'istruttoria condotta con lo strumento della Conferenza dei Servizi, comprende:

- autorizzazione alla gestione di rifiuti speciali non pericolosi: messa in riserva (R13) e recupero (R3).

RITENUTO

in relazione ai pareri favorevoli degli enti invitati alla conferenza dei servizi e all'esito dell'istruttoria tecnica, di autorizzare l'esercizio dell'impianto in capo all'impresa richiedente con le seguenti prescrizioni risultanti dal contributo tecnico dell'ARPA e dall'istruttoria condotta:

1. Lo stoccaggio dei lotti di materie prime seconde deve avvenire in aree chiaramente identificabili all'interno del sito.
2. La documentazione relativa alla produzione dei lotti di materie prime seconde deve essere conservata presso il sito per cinque anni dalla data di produzione.
3. In caso di avvio a commercializzazione diretta di materiali post consumo, il gestore deve prevedere l'igienizzazione adeguata a raggiungere gli standard qualitativi indicati per la tipologia 8.9 del DM 5/2/98.

DATO ATTO

- dell'esito negativo dell'accertamento ex art. 87 del D.Lgs. 159/2011 (normativa antimafia), condotto sul soggetto richiedente (cfr. Banca Dati Nazionale Antimafia Prot. n. PR_BIUTG_Ingresso_0013910_20220503);
- che l'impresa richiedente risulta in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa vigente (cfr. D.G.R. n. 14-1234 del 06/11/2000) per la gestione di impianti di trattamento rifiuti.

VISTI:

- Il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 208, atto a disciplinare il procedimento amministrativo unico finalizzato ad autorizzare la realizzazione e l'esercizio degli impianti di trattamento rifiuti;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 160/2012 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- la nota datata 03/05/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Legislativo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Legislativo Ministro per la Semplificazione Normativa e la circolare della Regione Piemonte del 19 marzo 2012 protocollo 3492/DB0500, che tra i procedimenti che si ritiene di escludere dalla competenza dello Sportello unico indicano anche l'autorizzazione e la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali";
- il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 alla Regione Piemonte e agli enti locali della regione";
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, nonché dei flussi finanziari necessari al loro svolgimento;
- la Legge Regionale 26 Aprile 2000 n. 44 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 18 gennaio 2018 n. 1;
- la D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 52 – 10035 del 21 luglio 2003;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore, il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin, vista e fatta propria la relazione che precede della responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Federica Facchino,

DETERMINA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

1. Di rinnovare, in capo alla “Sfilacciatura Negro Biella S.r.l.”, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02566190027, con sede legale in Gaglianico, Via per Candelo n. 11, l’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. all’esercizio di un impianto per la messa in riserva (R13) e il recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi presso il sito di Gaglianico, Via per Candelo n. 11.
2. Di dare atto che il presente provvedimento ha validità di 10 anni a decorrere dalla scadenza dell’autorizzazione originaria valida sino al 25/10/2022; almeno 180 giorni prima della sua scadenza dovrà essere presentata apposita domanda al fine di consentire la prosecuzione dell’attività.
3. Di stabilire che l’efficacia del presente provvedimento è subordinata alla presentazione, entro il termine del 25/10/2022, di idonee garanzie finanziarie commisurate ai parametri quantitativi e temporali individuati nella D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss.mm.ii.
4. Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l’istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nella sezione A del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all’istanza ed alle successive integrazioni.
5. Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri relativi all’attività autorizzata sono quelli indicati nella sezione B del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
6. Di stabilire che le informazioni contenute nella sezione C, del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, richieste dalla DGR 52 – 10035 del 21/07/2003, dovranno essere trasmesse al Servizio Rifiuti, VIA, Energia, Qualità dell’Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche della Provincia di Biella entro il 15 Gennaio di ogni anno, preferibilmente in formato digitale.
7. Di stabilire che la presente autorizzazione all’esercizio dovrà essere sempre custodita, anche in copia, presso l’impianto.
8. Di stabilire che il presente atto fa salvi diritti di terzi, nonché obblighi in ordine al conseguimento di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie all’attività non esplicitamente incluse nel presente provvedimento.
9. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di trattamento di rifiuti.
10. Di rendere disponibile duplicato informatico del presente atto al richiedente e di trasmetterne copia agli organi di controllo ed agli altri enti coinvolti nel procedimento cui è riferito.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall’avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971.

Il Dirigente/Responsabile

Graziano Stevanin

Sezione A

Prescrizioni

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente allegato che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza.

1. Lo stoccaggio dei lotti di materie prime seconde deve avvenire in aree chiaramente identificabili all'interno del sito.
2. La documentazione relativa alla produzione dei lotti di materie prime seconde deve essere conservata presso il sito per cinque anni dalla data di produzione.
3. In caso di avvio a commercializzazione diretta di materiali post consumo, il gestore deve prevedere l'igienizzazione adeguata a raggiungere gli standard qualitativi indicati per la tipologia 8.9 del DM 5/2/98.

Sezione B

<u>DATI ANAGRAFICI</u>			
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione: Sfilacciatura Negro Biella S.r.l.			
Partita IVA n.	02566190027	Codice fiscale n. 02566190027	
Ragione sociale del soggetto gestore: Sfilacciatura Negro Biella S.r.l.			
Partita IVA n.	02566190027	Codice fiscale n. 02566190027	
Sede legale:			
	Provincia: Biella		
	Comune: Gaglianico		
	Località:		
	Indirizzo: Via per Candelo n. 11		
Sede operativa:			
	Identificativo impianto: Provincia: Biella Comune: Gaglianico Località: Indirizzo: Via per Candelo n. 11		
	Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000		
	se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM WGS84 N 5042075 ; E 429078		
	Particelle catastali: Foglio 8, particelle 81, 522.		
<u>DATI TECNICO-GESTIONALI</u>			
(n.b. per impianti polifunzionali compilare la parte seguente della scheda per ciascuna linea impiantistica)			
Operazione di recupero:	R13; R3.	Descrizione:	Selezione e cernita dei materiali in ingresso, separazione dei materiali in lotto omogenei aventi caratteristiche merceologiche (composizione e colore) tali da essere direttamente utilizzabili nel ciclo produttivo aziendale ovvero commercializzabili quali materie prime.
<input type="checkbox"/> Conto proprio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Conto terzi	<input checked="" type="checkbox"/> X
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:			
04 02 rifiuti dell'industria tessile			
04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			
04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze			
04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate			

07 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali

07 02 13 rifiuti plastici

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica

15 01 06 imballaggi in materiali misti

15 01 09 imballaggi in materia tessile

19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti

19 12 04 plastica e gomma

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

20 01 10 abbigliamento

20 01 11 prodotti tessili

Provenienza dei rifiuti: attività produttive e commerciali; impianti di recupero rifiuti; forze armate.

Bacino di utenza: ==

Quantità autorizzata:	1.920	Mg/anno (tonnellate/anno)
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva:	20 Mg (tonnellate)	Ovvero ca. 25 m ³

Prodotti ottenuti dall'attività di recupero (end of waste) art. 184-ter D.Lgs. 152/2006:

Materie prime secondarie per l'industria tessile.

Le caratteristiche specifiche dei materiali recuperati sono dettate dalle richieste di mercato e dai clienti. Per ogni tipologia di materiale tessile viene prodotta una scheda tecnica con una descrizione del prodotto, le caratteristiche (composizione del materiale in percentuale) e dati tecnici (es. colore, umidità, lunghezza delle fibre).

Impianti di destinazione delle materie prime prodotte (elenco indicativo e non esaustivo)

ADLER EVO SRL, Santhià (TO); prodotto: antirombo per automotive

GODI GIUSEPPE SRL, Trivero (BI); prodotto: prodotto per filatura

I.C.E.A., Genova (GE); prodotto: panni per pulizia

ANTONEUM CZ (Repubblica Ceca); prodotto: antirombo per automotive

BECCHIS OSIRIDE (Serbia); prodotto: antirombo per automotive

Destinazione dei rifiuti prodotti dall'attività secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati:

EMPEX PLUS SRO, Slovacchia; GREEN UP SRL, Albonese (PV) e Romagnano Sesia (NO);

PEZZAMIFICIO BERGAMASCO DI NEDO SALA E FRATELLI SRL, Zandobbio (BG);

BENASSI SRL, Gaglianico (BI); FABIPLAST IMPORT EXPORT SRL, Cerrione (BI);

METALLURGICA BIELLESE SRL, Gaglianico (BI); BECCHIS OSIRIDE DOO, Serbia.

(Viene fatta salva la possibilità di individuare nuovi destinatari dei rifiuti nel rispetto delle prescrizioni assegnate)

Sezione C

Informazioni richieste ai sensi della DGR 52 – 10035 del 21/07/2003, che dovranno essere trasmesse dal Gestore alla Provincia di Biella entro il 15 Gennaio di ogni anno, preferibilmente in formato digitale.

DATI GESTIONALI - SEZIONE 3 (i campi obbligatori sono sottolineati)

Nome Campo	Tipo	Elenco di valori	Descrizione
<u>Periodo di competenza</u>	Data (solo anno)		
<u>Stato</u>	Selezione da elenco	In costruzione; In esercizio nel periodo di competenza; Inizio o fine esercizio nel periodo di competenza	Situazione gestionale dell'impianto.
<u>Inizio esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha iniziato l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Fine esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha finito l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Descrizione linea impiantistica</u>	Selezione da elenco	Centro di raccolta veicoli fuori uso Linea produzione CDR; Linea compostaggio; Linea stabilizzazione ...	
Provenienza rifiuto	Selezione da elenco	Bacino e/o ATO (per rifiuti urbani), Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale per gli altri rifiuti	
Quantità ritirata	Numero		Quantità di rifiuto ritirata nell'anno di riferimento
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti ritirati nell'anno di riferimento
Quantità effettiva	Numero		Quantità effettivamente trattata nell'anno di riferimento
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti effettivamente trattati nell'anno di riferimento
Descrizione rifiuti ottenuti	Testo		Descrizione e caratteristiche dei rifiuti ottenuti
Quantità rifiuti ottenuti	Numero		Quantità di rifiuti ottenuti a seguito delle

			operazioni di smaltimento o recupero
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti ottenuti nell'anno di riferimento
Descrizione prodotti ottenuti	Testo		Descrizione e caratteristiche dei prodotti ottenuti
Quantità prodotti ottenuti	Numero		Quantità di prodotti ottenuti a seguito delle operazioni recupero
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di prodotti ottenuti nell'anno di riferimento

Il Dirigente/Responsabile

Graziano Stevanin